

LEGA PRO. Debutto tra i professionisti roboante per il nuovo tecnico della squadra gardesana

Le frecce all'arco di Diana lanciano la Feralpi Salò

Bracaletti, Tortori, Allievi e Fabris allargati sulle fasce hanno garantito una grande spinta nel 5-1 di Bergamo: «Voglio sempre concentrazione»

Sergio Zanca

Quest'anno la Feralpi Salò aveva rifilato cinque gol alla derelitta Pro Patria, che schierava una squadra abborracciata, e ancora in fase di costruzione. Domenica si è ripetuta, contro l'AlbinoLeffe, formazione ben più insidiosa. Il primo successo lo ha firmato Michele Serena, il secondo Aimò Diana, al debutto assoluto su una panchina professionistica. Dopo la sua nomina l'ex centrocampista di Brescia, Verona, Sampdoria, Torino e Lumezzane, nonché Nazionale (13 presenze), ha avuto modo di svolgere soltanto tre allenamenti, per cui ha sfruttato al meglio il poco tempo a disposizione lavorando soprattutto sulla mente dei calciatori. Li ha invitati a ritrovare la serenità perduta, e a mantenere alta la concentrazione.

AL LIVELLO TATTICO ha spostato i rifinitori (Bracaletti, Tortori) sulle fasce laterali, in modo da ritornare al 4-3-3 classico. In tal modo il gioco si è sviluppato in maniera armoniosa, ad ampio raggio. Sulla destra il ritrovato Fabris e lo strepitoso Bracaletti hanno pompato una gran quantità di palloni. A sinistra Tortori ha sparigliato le carte con guizzi geniali, chiedendo la collaborazione del terzino Allievi (da lui è partita l'azione del 2-0, inoltre ha scagliato il cross del 3-0) o del centrocampista Maracchi, autore della doppietta che ha sbloccato il punteggio.

«Non posso nascondere la felicità per la prestazione generale - ha dichiarato Dia-

na-. I ragazzi sono stati veramente bravi, dopo una settimana difficile. Hanno dimostrato carattere e ambizione, mettendo sul campo quanto avevo loro richiesto. Li ho invitati ad aggredire gli avversari, e a non dare respiro. Sul piano tattico è impossibile trovare sbavature. Forse avremmo dovuto stare più attenti sui calci da fermo, e dimostrare maggiore capacità di addormentare la partita attraverso una manovra più ragionata, eliminando qualche personalismo. Ma sarebbe stato come chiedere di non liberare il loro genio».

INDIFESA, al posto dello squalificato Leonarduzzi, che resterà fuori anche nel derby col Lumezzane, Diana ha fatto debuttare il 20enne Codromaz, di scuola Udinese, abile a ribattere di testa sulla linea uno spiovente di Girardi. Nel finale ha inserito Garufi, uscito dal vivaio del Catania (altro esordiente), e reinserito l'attaccante Guerra, fuori da quasi due mesi. E al termine della partita l'intero gruppo, titolari e riserve, si è sciolto nel cerchio di metà campo in un abbraccio che grondava felicità.

«Ma c'è pochissimo tempo per festeggiare -ha concluso l'allenatore-. Dobbiamo metterci subito in carreggiata, e dare continuità al risultato, perché altrimenti la vittoria di Bergamo rimarrebbe attaccata al chiodo dei bei ricordi. C'è bisogno che i ragazzi diano sempre il massimo. E' una prerogativa indispensabile. Altrimenti, se cala il livello di attenzione, fanno fatica anche contro la Berretti». •

Coppa Italia

ARRIVA LA CREMONESE Domani alle 19, per la Coppa Italia di Lega Pro, la Feralpi Salò riceverà la Cremonese. Partita secca, con eventuali supplementari e rigori. Nelle due sedute di allenamento allo stadio di Nuvolento (ieri mattina e oggi pomeriggio), Aimò Diana si è riservato di valutare le condizioni della rosa. Ci sono giocatori

reduci da infortuni (il caso di Guerra, riconvocato dopo quasi due mesi, di Broli o Pinardi, fermato da una botta al costato), e altri che hanno bisogno di minutaggio nelle gambe (il difensore Carboni, il centrocampista Garufi). Ci sarà capitano Leonarduzzi che, dovendo scontare ancora un turno di squalifica, sarà assente anche nel derby di sabato.



Esulta Niccolò Romero: con Diana la Feralpi Salò è ripartita a grande velocità: 5 gol all'Albinoleffe